

IL PREMIO Al Mercadante la cerimonia de "Le Maschere del teatro". Miglior spettacolo "Lehman Trilogy" di Luca Ronconi

Consegnati gli Oscar del palcoscenico

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Il Premio le Maschere del Teatro Italiano, l'"Oscar" del palcoscenico, giunto alla quinta edizione, premia come migliore spettacolo dell'anno Lehman Trilogy di Luca Ronconi il grande maestro del teatro scomparso appena sei mesi fa. La migliore regia va ad Antonio Latella per Natale in casa Cupiello, migliore attore protagonista Eros Pagni per "Il Sindaco del Rione Sanità", migliore attrice protagonista Manuela Mandracchia per "Hedda Gabler".

TRA GLI ALTRI PREMIATI ANCHE DUE NAPOLETANI.

Due i napoletani premiati, il regista Antonio Latella e l'attore Nando Paone per la categoria miglior attore non protagonista con lo spettacolo "Don Giovanni" di Alessandro Preziosi. Miglior autore di musiche Nicola Piovani per "La dodicesima notte". Gli altri premiati sono: miglior attrice non protagonista Monica Pisceddu per lo spettacolo "Lo Zoo di Vetro", miglior attore emergente Alessandro Averone per lo spettacolo "Der Park" di Peter Stein, miglior interprete di monologo Giulia Lazzarini per il monologo "Muri. Prima e dopo Basaglia", miglior scenografo Ferdinand Woegerbauer per "Der Park", miglior costumista Mau-



— Nando Paone

rizio Millenotti per "Il Giardino dei ciliegi", migliore autore di novità italiana Stefano Massini per "Lehamn Trilogy", miglior disegnatore di luci Luigi Saccomandi per "Il Don Giovanni. Vivere è un abuso mai un diritto" di Filippo Timi.

RICONOSCIMENTO SPE-



— Eros Pagni riceve il premio da Roberto Herlitzka

CIALE PER UMBERTO ORSINI. Il Premio speciale del "Presidente della Giuria" è andato a una grande attore del teatro italiano Umberto Orsini. Mentre il "Premio Graziella Lonardi Buontempo" a Dino Trappetti per la Fondazione la Fondazione Tirelli Trappetti e Tirelli Costumi, storica sartoria italiana nata nel 1964 a cui si deve la realizzazione di costumi per film e spettacoli famosissimi. La sartoria quest'anno ha vestito con abiti storici, di cui fa collezione, le vallette del premio Ludovica Cosentino e Maria Laura Argenti, tra gli altri, hanno indossato rispettivamente un abito di Ingrid Bergman e un abito di Lana Turner.

MERCADANTE, TEATRO NAZIONALE.

La serata, organizzata per il primo anno da Teatro Stabile di Napoli Teatro Nazionale con il patrocinio dell'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacolo), si è tenuta ieri al Mercadante alla presenza del pubblico delle grandi occasioni. È stata condotta, come da tradizione, da Tullio Solenghi ed è stata trasmessa in diretta differita su Raiuno alle 23 circa.

IL TRIBUTO A PINO DA-

NIELE, APPLAUSI ANCHE PER ROSI E CACCAVALE. Il sipario si è aperto sulla voce di Pino Daniele al quale il pubblico ha tributato un lungo applauso. Solenghi ha, quindi, invitato Luca De Fusco a dare inizio alla serata e il direttore artistico lo ha fatto ricordando due grandi del teatro recentemente scomparsi: Francesco Rosi e Francesco Caccavale. Anche per loro un caloroso applauso.



— Manuela Mandracchia

LE GAG DI SOLENGHI. Dopo una divertente parodia dei più importanti personaggi politici europei e italiani che Solenghi ha "datato" a 2500 anni fa, quando in Grecia nacque il teatro, è iniziata la carrellata dei premiati.

Originale "l'entrata" di Angela Pagano, nella veste di premiante, accompagnata dal suo fedele cagnolino Mimi.

UN PREMIO IDEATO DODICI ANNI FA. Quest'anno le categorie in gara erano tredici: miglior spettacolo di prosa, migliore regia, attore protagonista, attrice protagonista, attore non protagonista, attrice non protagonista, attore/attrice emergente, interprete di monologo, scenografo, costumista, autore di musiche, autore di novità italiana e disegnatore di luci. Il meccanismo del premio inventato dodici anni fa da Luca De Fusco e dal critico Maurizio Giammusso, e fortemente voluto da Gianni Letta, grande appassionato di teatro, vede in una prima fase una giuria di esperti scegliere in una discussione pubblica, le terne dei finalisti che poi vengono votate per posta da una giuria popolare di circa 800 teatranti (attori, registi, scenografi, costumisti, organizzatori).

UN PRESTIGIOSO PARTERRE. In platea erano presenti, tra gli altri, il presidente del Tribunale di Napoli Ettore Ferrara, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Mauri-

zio Maddaloni, il consigliere alla cultura della Regione Campania Sebastiano Maffettone, l'assessore alla cultura e al turismo de comune di Napoli Nino Daniele, il presidente della giuria del premio Gianni Letta, Rosita Marchesi, gli artisti Luca de Filippo, Umberto Orsini, Mariano Riggillo, Claudio Di Palma, Gepy Gleijeses, Mario



— Giulia Lazzarini

Porfido, Anna Capasso, Patrizio Crispo, Fortunato Calvino, Lucio Mirra, patron del teatro Diana, gli scrittori Maurizio De Giovanni e Mariano D'Amora, Adriano Giannola, gli ex assessori regionali Caterina Miraglia e Sergio Vetrella, Graziella Pagano già Senatore della Repubblica.



— Gianni Letta con Tullio Solenghi (fotoservizio Agn/de Luca)



— Antonio Latella



— Luca de Filippo